

**L'omaggio**

# Convegno su De Seta ma niente retrospettiva

Il centenario di Vittorio De Seta si celebra oggi nella sede del Centro sperimentale di cinematografia, ai Cantieri della Zisa, con la seconda giornata del convegno "Ripensare il cinema: Vittorio De Seta. Nuove forme del documentario e dell'antropologia visiva". Un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la sede siciliana del Centro sperimentale di cinematografia e l'Università di Palermo nell'ambito del Progetto Prin Archivi del Sud.

I temi sul tavolo sono il rapporto del regista siciliano con la scuola, lo stupore dello sguardo infantile, il rapporto con la contemporaneità della questione meridionale e la politica odierna: tra gli ospiti, professori provenienti dall'Università di Milano, Bologna, Cagliari, ma anche dall'Europa come Inghilterra, Spagna e Belgio.

Affiora, però il rammarico, espresso in un post su Facebook dal direttore artistico del Sicilia Queer fest Andrea Inzerillo, per la mancata retrospettiva su De Seta, «alla presenza di registi e persone che avrebbero consentito di rendere omaggio come si deve a uno dei maestri del cinema italiano, nella città in cui è nato e dove un cinema pubblico porta il suo nome - scrive Inzerillo - Non è stato possibile, perché sono mancati interlocutori istituzionali in grado di ascoltare e comprendere, prima ancora che di progettare e sostenere un'iniziativa proposta da un ampio numero di persone e realtà».

Ieri pomeriggio è stato presentato *Parabole d'oro*, il film di esercitazione realizzato dagli allievi del 2° anno di corso di regia del Csc come conclusione del primo giorno di convegno, il cui titolo è ispirato ad un cortometraggio di De Seta. Attraverso immagini d'archivio e racconto del presente, *Parabole d'oro* conduce verso l'immaginario di un territorio, quello della Sicilia del secondo dopoguerra, che si appresta a vivere una trasformazione epocale. Il film è stato realizzato dal Csc - sede Sicilia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze

umanistiche dell'Università di Palermo, nell'ambito del Progetto Prin Archivi del Sud, coordinato dalla professoressa Alesia Cervini.



▲ Il regista Vittorio De Seta

**L'omaggio**

## Convegno su De Seta ma niente retrospettiva

Il centenario di Vittorio De Seta si celebra oggi nella sede del Centro sperimentale di cinematografia, ai Cantieri della Zisa, con la seconda giornata del convegno "Ripensare il cinema: Vittorio De Seta. Nuove forme del documentario e dell'antropologia visiva". Un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la sede siciliana del Centro sperimentale di cinematografia e l'Università di Palermo nell'ambito del Progetto Prin Archivi del Sud.

I temi sul tavolo sono il rapporto del regista siciliano con la scuola, lo stupore dello sguardo infantile, il rapporto con la contemporaneità della questione meridionale e la politica odierna: tra gli ospiti, professori provenienti dall'Università di Milano, Bologna, Cagliari, ma anche dall'Europa come Inghilterra, Spagna e Belgio.

Affiora, però il rammarico, espresso in un post su Facebook dal direttore artistico del Sicilia Queer fest Andrea Inzerillo, per la mancata retrospettiva su De Seta, «alla presenza di registi e persone che avrebbero consentito di rendere omaggio come si deve a uno dei maestri del cinema italiano, nella città in cui è nato e dove un cinema pubblico porta il suo nome - scrive Inzerillo - Non è stato possibile, perché sono mancati interlocutori istituzionali in grado di ascoltare e comprendere, prima ancora che di progettare e sostenere un'iniziativa proposta da un ampio numero di persone e realtà».

Ieri pomeriggio è stato presentato *Parabole d'oro*, il film di esercitazione realizzato dagli allievi del 2° anno di corso di regia del Csc come conclusione del primo giorno di convegno, il cui titolo è ispirato ad un cortometraggio di De Seta. Attraverso immagini d'archivio e racconto del presente, *Parabole d'oro* conduce verso l'immaginario di un territorio, quello della Sicilia del secondo dopoguerra, che si appresta a vivere una trasformazione epocale. Il film è stato realizzato dal Csc - sede Sicilia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, nell'ambito del Progetto Prin Archivi del Sud, coordinato dalla professoressa Alesia Cervini.



▲ Il regista Vittorio De Seta

Il  
do  
o  
si,  
i ml  
e  
mo,  
i ml  
io  
più  
no  
ile,  
ala  
e  
a  
il  
a,  
siti  
sti  
che  
r  
tina